

Ecco cosa nascondono

La politica delle minacce

L'omaggio dei Grandi Merkel: mi inchino a vittime

La cancelliera tedesca alle commemorazioni per i settanta anni dall'inizio della Seconda Guerra Mondiale ha giudicato quest'ultima come: «Il capitolo più tragico della storia». Vladimir Putin: «Immorali i patti con i nazisti».

Ma lui parla di Milan Leonardo e Ronaldinho...

L'occasione richiede toni appropriati. E infatti immane la battuta sul calcio: «Sì, sono convinto della scelta di Leonardo, è un allenatore che comincia e bisogna dargli il tempo». E Ronaldinho? «Può fare del Milan una squadra vincente».

E poi va contro il Corsera «Applaudì Hitler»

Berlusconi, scherzando, attacca il Corsera perché elogiò l'attacco della Germania alla Polonia, nel '39. Il pretesto dell'attacco, l'espulsione di una «minoranza tedesca dalla Polonia», fu titolato «fantastica operazione umanitaria». «Bravi», dice il premier.

→ **Bavaglio sui respingimenti** Il premier a Danzica: basta con le dichiarazioni dei portavoce

→ **Libertà di coscienza sul biotestamento** Messaggio al Vaticano. Ma «i rapporti sono ottimi»

Berlusconi, attacco all'Europa: «Pronti a bloccare il Consiglio»

In Polonia con i Grandi per ricordare l'attacco tedesco del '39, il presidente del Consiglio si scatena in una serie di accuse e avvertimenti. «Io malato? Macché, sono Superman. I festini? Mai organizzati».

NINNI ANDRIOLO

INVIATO A DANZICA

«Mai fatte gaffe all'estero», assicura Berlusconi, ieri, appena sbarcato in Polonia, per commemorare lo scoppio della seconda guerra mondiale. A Danzica era il giorno della commozone. Con 21 capi di governo e veterani dell'esercito polacco riuniti a Westerplatte, sulla costa baltica, per ricordare l'attacco nazista del primo settembre 1939. «La pagina più tragica della storia europea», spiegava Angela Merkel. Il frutto del patto «moralmente inaccettabile» tra Molotov e Ribbentrop, faceva eco Vladimir Putin. Berlusconi sedeva in seconda fila, sul palco montato sulla lingua di terra circondata dal mare dove i polacchi opposero la prima strenua resistenza alle truppe di Hitler. Giornata simbolica per l'Europa, quella di ieri. Poco appropriata, indubbiamente, per il fuoco di fila del premier italiano contro l'Europa. E per uno sfogo a tutto campo che ha preso di mira un po' tutti, a partire dai giornali, con avvertimenti indirizzati anche Oltretevere. Ai commissari Ue e ai loro portavoce Berlusconi ha intimato il silenzio. Basta con le dichiarazioni, quindi - soprattutto se disturbano il governo italiano - perché il diritto di parola deve spettare esclusivamente al presidente del-



L'anniversario: Berlusconi con il premier polacco Tusk per commemorare l'inizio della Seconda Guerra Mondiale

la Commissione europea. L'Italia, in caso contrario, potrebbe decidere «di non dare più il voto e di bloccare il funzionamento del Consiglio Ue». Altro che gaffe, quella di ieri. E dire che, poco prima, Berlusconi aveva trovato il modo di affermare che all'estero il suo governo aveva ottenuto «un successo dopo l'altro», anche in termini d'immagine. E che le famose corna immortalate dai fotografi - in occasione di alcuni vertici internazionali - in realtà, non

«erano mai state. Mah! Quanto all'Unione europea, in realtà, al premier italiano non sono andate giù le richieste di chiarimento giunte da Bruxelles sui respingimenti degli immigrati e, assieme, le dichiarazioni del portavoce Ue, Johannes Laitenberger, sulla libertà di espressione che l'Europa deve tutelare sempre e comunque. Parole pronunciate in generale. Lo stesso Laitenberger, infatti - rispondendo a una domanda sulle denunce del nostro

premier ai giornali - aveva premesso che non era a conoscenza del fatto specifico. Berlusconi non ha gradito ugualmente, però. Ed ha sparato ad alzo zero promettendo di portare il problema al «prossimo vertice dei capi di Stato e di governo». Commissari e portavoce che non si adeguano alla ricetta berlusconiana, in sostanza, dovranno essere «dimissionati in maniera definitiva», visto che forniscono «armi» alle opposizioni.

Foto Reuters